

Levico Terme, 25.08.2018

Gruppo Consiliare: Impegno per Levico



INTERROGAZIONE CONSIGLIARE su RILANCIO di VETRIOLO

Premessa.

Il rilancio turistico di Vetriolo, amplierebbe l'offerta turistica di Levico e della Valsugana così come potrebbe rilanciare la località con beneficio delle (poche ma coraggiose) attività in quota e magari facilitando anche l'apertura di nuove.

Oggi all'offerta turistica di Levico e più in generale della Valsugana, manca una montagna dotata di servizi di qualità per i turisti.

Vetriolo racchiude in sé **grandi potenzialità turistiche**, poco espresse, come anche visibili problematiche. Ci limitiamo ad elencarle velocemente, convinti che i colleghi del consiglio e i concittadini sappiano di che si tratta.

Qualche anno fa, anche l'ultimo albergo in quota ha chiuso i battenti.

Vetriolo, d'altra parte, ha lo **stabilimento termale** più alto d'Europa che è tra il resto di recente ristrutturazione e in generale appare poco sfruttato. Uno dei motivi di questa scarsa valorizzazione è che il bando provinciale per la gestione del comparto termale risalente al 1995 vincola il gestore a soli due mesi l'anno di apertura.

Sappiamo anche che il bando per la gestione del compendio termale è oggetto di continue proroghe. E' chiaro che il gestore delle Terme -che comunque le gestisce con grandi sforzi- essendo in proroga, non è nella condizione di investire. Quale privato poi investirebbe a Vetriolo senza un piano di rilancio complessivo?

Non parliamo delle **acque termali** di Vetriolo (e Levico) che come sappiamo sono "uniche in Italia e rare in Europa" e potrebbero essere meglio valorizzate a Vetriolo dove sgorgano. Vetriolo ha la **Fonte** di queste acque termali che potrebbe essere molto più valorizzata dal punto di vista dell'immagine.

Vetriolo è la **porta del Lagorai** e della Panarotta, ed è posta sul **sentiero della Pace** e sul sentiero E5 ed è punto di snodo per la rete dei Forti della Grande Guerra essendo posta sul collegamento tra vari forti (delle Benne, Busa Granda) e fortificazioni (zona della Panarotta/Fravort).

Vogliamo ricordare anche la pista di decollo dei deltaplani recentemente riqualificata grazie alla determinazione dell'ex assessore Werner Acler; inoltre qualche anno fa, assieme all'Apt Valsugana è stato realizzato il percorso mountain bike Dolomiti Lagorai Bike che parte da Vetriolo e si snoda fino all'agritur Rincher e poi prosegue verso Roncegno.

Quindi ci sono le potenzialità e gli ingredienti per un'offerta turistica attrattiva per Vetriolo e complementare a quella di Levico e della Valsugana, capace di arricchirla. Basterebbe lavorare per valorizzare l'esistente e metterlo in rete.

Un altro problema, sono i ruderi degli ex alberghi, sui quali è calato il silenzio dopo un'iniziale accelerazione della giunta comunale che aveva portato alla redazione di un accordo pubblico privato con il proprietario dei ruderi.

Come non parlare poi del mancato rispetto dell'Accordo di programma provinciale sulla **Panarotta**, firmato nel luglio 2013 dall'allora sindaco Gianpiero Passamani oggi consigliere provinciale e dal suo collega di partito assessore Tiziano Mellarini.

La Panarotta nei piani doveva diventare una stazione invernale moderna, con un'offerta legata anche all'estate. A tale scopo, erano stati stanziati 23 milioni di € che sono poi stati stralciati dall'attuale giunta provinciale: nessun consigliere provinciale di maggioranza è intervenuto.

Altri problemi noti di Vetriolo, sono quelli legati allo **stato della viabilità stradale**, con particolare riferimento al tratto di strada Provinciale compreso tra le Terme di Vetriolo e la ex casa "Maria Ausiliatrice" che è soggetta a grossi problemi di tipo geologico che potrebbero (e dovrebbero) essere risolti con un intervento pesante e risolutivo a carico della Provincia.

Anche l'**ordinaria amministrazione** a Vetriolo lascia a desiderare: il ghiaino steso in inverno sulle strade è stato raccolto solo a fine luglio, sono presenti buche vistose sulla strada dei Baiti nel tratto tra la ex casa "Maria Ausiliatrice" e il bivio per la strada della Malga delle Rose. Mancano elementi primari di arredo urbano come aiuole, panchine e pure qualche pezzo di staccionata dove c'è il marciapiede.

Tutto ciò conferisce a Vetriolo un aspetto particolarmente trasandato.

Ci rendiamo conto che la finanza pubblica provinciale e comunale non abbia i soldi di un tempo. Troppo facile però nascondersi dietro a questo che talvolta è un paravento.

La Provincia, e lo abbiamo visto, investe dove la comunità e le amministrazioni locali con i consiglieri provinciali del territorio riescono a fare adeguata pressione politica e a fare sinergia (Folgaria, Madonna di Campiglio, Val di Fassa, Brocon, Primiero). Forse Levico non riesce, peraltro non da ieri, a fare sistema visto che gli investimenti provinciali sul turismo levicense sono poca cosa se vengono confrontati rispetto a i soldi di cui beneficiano o hanno beneficiato altre località turistiche con numeri di presenze simili a quelle di Levico. Eppure la Valsugana è la seconda destinazione turistica estiva dopo il Garda Trentino.

Questa mozione vuole essere costruttiva (ancora una volta vi forniamo qualche idea nell'interesse di Levico!!) e va **nel senso di iniziare dalle piccole opere**, mantendendo più pulita la strada, curando la pulizia e le aiuole a inizio stagione e durante tutta la stagione.

Poi si potrebbe iniziare a valorizzare i percorsi e i sentieri con adeguata pubblicità.

Pensiamo ad alcuni **sentieri tematici**: il percorso dell'acqua ad esempio, con la riscoperta della fonte dell'acqua termale e la fonte dell'acqua Casara. Si potrebbe continuare con un sentiero tematico per le famiglie. Pensiamo anche ad un **arredo urbano** basato sull'utilizzo del legno, risorsa locale ed economica. Si potrebbero coinvolgere a tal proposito alcuni artisti locali.

Queste piccole azioni iniziali sono fattibili economicamente, e che possono essere dunque realizzate se c'è la volontà politica comunale. **Iniziare dalle piccole opere**, dunque, ma

costruendo le **condizioni per provare ad arrivare ad opere più ambiziose** e costose che generino indotto per la comunità, aprendo magari qualche nuova attività e posto di lavoro. Pensiamo alle potenzialità anche di nuove forme di turismo come le **vacanze in baita**, che purtroppo a Vetriolo sono ancora poco diffuse.

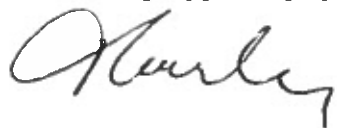
Bisogna predisporre un piano di intervento complessivo e organico per Vetriolo e la **Panarotta**. Per quest'ultima vanno coinvolti la società Panarotta i vari comuni e andrebbe predisposto un accordo di programma sovracomunale, strumento amministrativo dedicato, molto utile quando sono coinvolte più realtà comunali.

Tutto ciò premesso, interroghiamo Sindaco e Giunta:

- se la giunta comunale ha pensato o predisposto un piano generale -non solo urbanistico- di recupero per Vetriolo;
- quanto per anno viene speso per Vetriolo in parte straordinaria (con elenco delle opere finanziate e realizzate) e ordinaria del bilancio;
- quali sono le idee forti dell'amministrazione compatibilmente alle risorse disponibili per il rilancio di Vetriolo;
- se si intende implementare il decoro e l'arredo urbano di Vetriolo;
- se l'amministrazione ha sollecitato la Provincia a provvedere alla messa in sicurezza della strada provinciale di Vetriolo nelle zone indicate;
- se l'amministrazione intende con proprie risorse asfaltare la strada comunale che dall'ex casa Maria Ausiliatrice porta fino all'inizio della strada dei Baiti;
- se si intende mettere in sicurezza alcuni tratti pericolosi per via dell'asfalto ceduto della Strada dei Baiti (prima del bivio per le Cinque valli);
- a che punto è l'accordo di programma per la valorizzazione della stazione sciistica della Panarotta;

I consiglieri comunali del gruppo Impegno per Levico

Tommaso Acler



Efrem Filippi

Emilio Perina

Romano Avancini